



## COMUNE DI CORI

### AVVISO E CAPITOLATO D'ONERI PER ASTA PUBBLICA ANNO 2020 PER LA VENDITA DEL TAGLIO PER LA CONVERSIONE ALL'ALTO FUSTO DEL BOSCO CEDUO MATRICINATO DI CASTAGNO DENOMINATO "QUARTO GRANDE"- PARTICELLE FORESTALI N. 22-23 DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI CORI (LT)

IL RESPONSABILE AREA STAFF E AFFARI GENERALI

**Ai sensi** delle competenze attribuite dalla legge dall'ordinamento comunale e, per quest'ultimo, anche dal Decreto sindacale n. 1 del 07.01.2020 e in esecuzione alla Determinazione dell'Area Staff e Affari Generali n° 101/2020 il Comune di Cori, con sede in Via della Libertà, 36 – 04010 Cori (LT) Tel. 06 966170, Sito Internet: [www.comune.cori.lt.it](http://www.comune.cori.lt.it); P.E.C. [protocollocomunedicori@pec.it](mailto:protocollocomunedicori@pec.it)

#### RENDE NOTO

**che il giorno 20 (VENTI), del mese di marzo 2020** e con inizio alle ore 10:00 - nell'aula consiliare del Comune di Cori (LT), Via della Libertà, 36, avrà luogo l'asta pubblica, ad unico e definitivo incanto, per l'assegnazione alla vendita di n. 1 (uno) lotto di legname ritraibile dai boschi del demanio civico comunale.

L'INCANTO E L'AFFIDAMENTO SARANNO REGOLATI DALLE SEGUENTI NORME E DISPOSIZIONI (CAPITOLATO D'ONERI):

### A) CONDIZIONI GENERALI

#### Art. 1. ENTE CHE EFFETTUA LA VENDITA E FORMA DI VENDITA

Il Comune di Cori (LT) C.F. mette in vendita, in esecuzione della Deliberazione Reg. Gen. N.152/2018, il materiale legnoso retraibile dalla conversione all'alto fusto del bosco ceduo matricinato di castagno denominato "Quarto Grande", sito in località "La selva di Cori", assegnato a taglio dal tecnico incaricato Dott. For. Antonio Forte iscritto all'Ordine Provinciale dei Dottori agronomi e Forestali di Latina con N° 128.

La vendita avviene a mezzo di Asta pubblica ai sensi del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato,

approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 287, e successive modificazioni; in caso di gara deserta si procederà a trattativa privata ai sensi dell'art. 41 e ss. del citato Regolamento.

## **Art. 2 MATERIALE IN VENDITA E CONFINI DEL LOTTO**

Il materiale legnoso posto in vendita è costituito solamente da piante di castagno, contrassegnate all'interno delle aree di saggio (**411 individui**) mediante tre cerchi pieni, con vernice rossa indelebile, disposti ad 1,30 metri da terra sulla circonferenza a 120° l'uno dall'altro, mentre esternamente le aree di saggio le piante destinate al taglio (**11.637 individui**), oltre a riportare la stessa segnatura delle piante interne alle aree di saggio, riportano alla base la martellata (con sigla O.D.A.F. LATINA 108). Pertanto, vengono messe in vendita un totale di **12.048 piante, oltre**. Le particelle forestali nn. 22-23, oggetto della vendita, sono delimitate da un unico perimetro contrassegnando sul fusto con vernice rossa indelebile ad 1,3 metri da terra, con una doppia banda ed un numero naturale progressivo, da 1 a 89 individui di cui 22 castagni, 1 acero campestre, 2 aceri opali, 9 carpini bianchi, 5 ornielli, 1 faggio, 4 carpini neri, 43 cerri, 1 leccio e 1 roverella. La dividenda che separa le due particelle forestali nn. 22 e 23 è contrassegnata nel stesso modo da 22 piante, numerate in ordine progressivo da 90 a 111 di cui 13 castagni, 3 faggi e 6 cerri (vedi All. n. 5 alla Relazione Tecnica).

Nella particella forestale n. 22 sono state indicate due aree (A - B), mentre nella particella forestale n. 23 sono state indicate tre aree (C - D - E). Tali superfici sono state delimitate con delle dividende segnate con la stessa simbologia adottata per le piante di confine, con l'aggiunta al numero di una lettera alfabetica relativa alla dividende.

### Per la particella forestale n. 22:

- la dividenda A è composta da 35 piante di castagno, la pianta n. 1A è posizionata nel limite SW e la numerazione procede in senso orario;
- la dividenda B è composta da 94 piante di castagno, la pianta n. 1B è posizionata nel limite SE e la numerazione procede in senso orario.

### Per la particella forestale n. 23:

- la dividenda C è composta da 21 piante di castagno, la pianta n. 1C è posizionata nel limite NW e la numerazione procede in senso orario;
- la dividenda D è composta da 45 piante di castagno, la pianta n. 1D è posizionata nel limite NE e la numerazione procede in senso antiorario;
- la dividenda E è composta da 52 piante di castagno, la pianta n. 1E è posizionata nel limite W e la numerazione procede in senso orario.

## **Art. 3 PREZZO E RISCHI DI VENDITA**

La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo a base d'asta di € 281.578,14 più IVA al 10% pari a € **309.735,95**.

La stima dei costi, a totale carico dell'aggiudicatario, è così articolata:

**(A) prezzo a base d'asta** € 281.578,14 più IVA al 10% pari a € **309.735,95**;

**(B) Spese di progettazione, stima e martellata** pari a € 23.716,74 più Iva al 22% e Cassa Previdenziale

2% per totali € 29.408,76;

**(C) Spese pubblicità** pari a € 792,65;

**(D) Tassa di registrazione e bollo** € 245,00;

**(E) Diritti di rogito** pari a € 1.415,00

**per un totale A+B+C+D+E pari a € 371.006,12.**

La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità del deliberatario. Egli eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente capitolato di oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore. L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione. L'Amministrazione venditrice all'atto della consegna, trattandosi di bosco ceduo, ne garantisce solamente i confini.

#### **Art. 4 REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA**

I partecipanti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A. per commercio o lavorazione legname;
- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente e che ciò non si sia verificato nell'ultimo quinquennio;
- non avere in corso procedimenti per la dichiarazione di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività, di concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione equivalente;
- non essere stata pronunciata condanna con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida gravemente sulla moralità professionale o che comporti l'incapacità a contrarre con la P.A. a carico del titolare (se trattasi di Ditta individuale), dei soci (se trattasi di s.n.c. o di società cooperativa); - dei soci accomandatari (se trattasi di società in accomandita) dei rappresentanti legali (per gli altri tipi di società);
- non avere in corso liti pendenti con il Comune di Cori;
- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- non trovarsi nelle ipotesi di cui all'art. 32 ter del Codice Penale e all'art. 80 del D.Lgs n° 50 del 18.04.2016 e s.m.i. che escludono la capacità a contrattare con la pubblica amministrazione.
- non avere altre pendenze con il Comune di Cori in ordine all'acquisto di legname (assenza di depositi cauzionali o mancato rinnovo, mancati pagamenti alla scadenza prefissata).
- non rientrare tra i casi di divieto previsti dall'art. 1471 del Codice Civile.

Tali requisiti dovranno essere dichiarati nell'Istanza di partecipazione Modello "A" allegato al presente Avviso/Capitolato e come tali soggetti al controllo successivo dell'Amministrazione.

#### **Art. 5 TERMINE PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE**

La scadenza per la presentazione delle offerte è fissata (termine perentorio) entro e non oltre le ore **13:00 del giorno 19 (DICIANNOVE) del mese di marzo 2020**. L'apertura delle offerte è fissata alle ore 10:00 del giorno 20 (VENTI) del mese di marzo 2020 presso la Sala Consiliare del Comune di Cori.

Le offerte, unitamente alla documentazione richiesta devono pervenire in busta sigillata, pena esclusione dalla gara, presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Cori in Via della Libertà, 36 — CAP. 04010 CORI (LT). Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

#### **Art. 6 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OFFERTE**

I plichi contenenti l'offerta e la documentazione devono pervenire entro il termine perentorio di cui al punto 5 del presente Avviso/Capitolato.

I plichi, a pena di esclusione, devono essere controfirmati e sigillati sui lembi di chiusura e devono indicare all'esterno le seguenti indicazioni: denominazione del mittente e indirizzo completo riportare la scritta "Asta 2020 Legname da Bosco Quarto Grande Part.Ile Forestali n. 22 e 23 - NON APRIRE –"

I plichi devono contenere al loro interno due buste, rispettivamente a loro volta idoneamente controfirmate e sigillate con nastro adesivo, su tutti i lembi di chiusura inclusi quelli preincollati, recanti l'intestazione del mittente, e la dicitura, rispettivamente:

**BUSTA A** - ISTANZA "Asta 2020 Legname da Bosco Quarto Grande Part.Ile Forestali n. 22 e 23

**BUSTA B** - OFFERTA ECONOMICA "Asta 2020 Legname da Bosco Quarto Grande Part.Ile Forestali n. 22 e 23"

**Nella BUSTA "A"** devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

- Domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta concorrente o da un suo procuratore, redatta utilizzando il "Modello A – ISTANZA" allegato al presente Avviso/Capitolato, disponibile presso l'Area Staff e Affari Generali e scaricabile sul sito internet del Comune di Cori al seguente indirizzo: [www.comune.cori.lt.it](http://www.comune.cori.lt.it) alla sezione Bandi e gare. Alla domanda dovrà, altresì, essere allegata la fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore in corso di validità.

- Cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta di € 28.157,81 (ventoottomilacentocinquasette//81) corrispondenti al 10% (dieci per cento) dell'importo di stima a base d'asta, secondo una delle seguenti modalità a scelta dell'offerente:

- bonifico o versamento presso la Tesoreria Comunale — Banca Credito Cooperativo di Roma Ag. Cori, Piazza Signina — 04010 Cori (LT) sul conto corrente IBAN IT 18 P 08327 73960 000000004303, con precisazione della causale "Cauzione provvisoria Asta 2020 lotto legname Part. Forestale n. 22 e 23 Quarto Grande";
- con Assegni Circolari;
- mediante fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del D.Lgs. n. 385 del 1993, a pena di esclusione E avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e l'operatività della polizza entro 15 giorni a semplice richiesta dell'Ente venditore.

Il deposito sarà svincolato nel caso non sia stato aggiudicato provvisoriamente il lotto.

**In caso di aggiudicazione, qualora l'importo della cauzione provvisoria sia stato versato con bonifico o assegno circolare, esso verrà contabilizzato nella Prima Rata da versarsi alla data della sottoscrizione del contratto.**

- Procura speciale notarile, in originale o copia conforme, nel caso in cui il concorrente partecipi alla gara a mezzo di un proprio delegato;

**BUSTA "B"** che deve contenere:

- Offerta economica in bollo da euro 16,00 redatta utilizzando il "Modello B – OFFERTA ECONOMICA" allegato al presente Avviso/Capitolato d'oneri, disponibile presso l'Area Staff e Affari Generali e scaricabile sul sito internet del Comune di Cori al seguente indirizzo: [www.comune.cori.lt.it](http://www.comune.cori.lt.it) alla sezione Bandi e gare.

L'offerta va fatta in aumento % sul prezzo a base d'asta e dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso, e contenere tutti i dati richiesti.

L'aumento espresso in cifre e in lettere non deve contenere abrasioni o correzioni di sorta. Si precisa che non si procederà alla valutazione delle offerte qualora non dovessero essere rilevabili in modo chiaro e certo i relativi dati.

L'offerta è irrevocabile e s'intende valida ed impegnativa per la ditta concorrente.

#### **Art. 7 ALTRE DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LA GARA**

L'Amministrazione aggiudicatrice escluderà i candidati o i concorrenti nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o l'istanza di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

L'Amministrazione resta esonerata da ogni responsabilità per gli eventuali ritardi nel recapito delle offerte, anche nel caso di incuria degli addetti alla consegna, di scioperi od altri impedimenti di forza maggiore.

Non si farà luogo all'apertura dei plichi che non siano debitamente chiusi o che siano pervenuti dopo il termine precedentemente indicato.

Oltre il termine innanzi stabilito non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Non sono ammesse offerte condizionate, indeterminate o che facciano riferimento ad altre procedure. L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di chiedere ai concorrenti di fornire chiarimenti circa i documenti o le certificazioni presentate, fissando all'uopo un termine congruo.

Resta inteso che il recapito del plico contenente l'offerta rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile o vi giunga lacerato o comunque in condizioni di non integrità.

L'offerta ha valore di proposta irrevocabile ai sensi dell'art.1329 del Codice Civile.

La validità dell'offerta è subordinata all'accettazione di tutte le condizioni contenute nel presente Avviso/Capitolato d'onori, nel progetto di taglio e nella stima tecnica.

Le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere formulati in lingua italiana o corredati di traduzione giurata. In caso contrario non saranno oggetto di valutazione.

Copia del presente Avviso/Capitolato d'asta, il modello di Istanza di partecipazione/dichiarazioni, nonché i progetti di taglio, i capitolati tecnici, possono essere scaricati dal sito istituzionale del Comune di Cori.

#### **Art. 8 PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE**

L'apertura delle offerte è aperta al pubblico.

Il Presidente della Commissione di gara procederà all'apertura dei plichi pervenuti entro il termine di scadenza e, dopo aver controllato la regolarità della documentazione amministrativa ( Busta A), procederà all'apertura della busta contenente l'offerta economica (BUSTA B) delle Ditte ammesse e darà lettura delle medesime. Successivamente dichiarerà aggiudicataria provvisoriamente la Ditta che avrà formulato la migliore offerta.

Nel caso di offerte uguali, se presenti i concorrenti che le hanno presentate, verrà esperita procedura di gara ristretta tra essi con il metodo dell'offerta segreta, in ulteriore aumento. In caso i concorrenti non siano presenti, ovvero non intendano proporre aumento dell'offerta, si procederà all'individuazione dell'aggiudicatario per sorteggio.

L'aggiudicazione definitiva verrà disposta con determinazione del Responsabile dell'Area Staff e Affari Generali contestualmente all'approvazione del verbale di gara previa la verifica del possesso in capo alla ditta aggiudicataria dei requisiti richiesti dall'Avviso/Capitolato e dichiarati.

Prima della sottoscrizione contrattuale la ditta aggiudicataria dovrà presentare il deposito **cauzionale definitivo pari al 10% del prezzo a base d'asta**. Detta cauzione potrà essere restituita solo dopo che l'aggiudicatario avrà pagato tutti i compensi dovuti e le eventuali penalità fissate nell'eventuale verbale di collaudo.

Il verbale di consegna dovrà essere sottoscritto da entrambe le parti entro 1 mese dalla data della sottoscrizione del contratto, pena decadenza dello stesso. Se entro il termine di scadenza stabilito dall'Avviso d'asta non saranno pervenute offerte, il Presidente dichiarerà la gara deserta.

#### **Art. 9 MODALITÀ DI PAGAMENTO**

I pagamenti vanno effettuato in valuta legale presso Banca Credito Cooperativo di Roma, IBAN IT18P083277396000000004303, con precisazione della causale: Rata n. .... aggiudicazione Asta 2020 Legname da Bosco Quarto Grande Part.IIle Forestali n. 22 e 23”:

**Prima rata:** pari al 20% del prezzo di aggiudicazione oltre Iva. Nel caso la cauzione provvisoria sia stata versata con bonifico o assegno circolare, essa verrà contabilizzata in questa Prima Rata, come già detto nell. Art. 6 del presente Avviso.

La prima rata dovrà essere versata anteriormente alla sottoscrizione del contratto e producendo al momento della sottoscrizione stessa la quietanza dell'avvenuto pagamento con causale "Prima rata aggiudicazione Asta 2020 Legname da Bosco Quarto Grande Part.Ile Forestali n. 22 e 23 Quarto Grande"; Contestualmente alla Prima Rata vanno versate:

- i. le spese contrattuali, nessuna esclusa, così articolate: spese di pubblicità € 792,65; spese di bolli e registrazione € 240,00; spese di rogito € 1.415,00 per totali **€ 2.452,65**;
- ii. i costi di progettazione, stima e martellata pari a € 23.716,74 più Iva al 22% e Cassa Previdenziale 2% per totali **€ 29.408,76**;

Il pagamento delle spese di cui ai punti i) e ii) vanno versate in un'unica soluzione all'atto della stipula del contratto ma con bonifico distinto con causale "Spese contrattuali, pubblicità e di progettazione aggiudicazione Asta 2020 Legname da Bosco Quarto Grande Part.Ile Forestali n. 22 e 23".

**Seconda rata:** pari al 30% del prezzo di aggiudicazione che dovrà essere versata entro 180 (centottanta) giorni dalla stipula del contratto;

**Terza Rata:** pari al 50% del prezzo di aggiudicazione che dovrà essere versata entro 360 (trecentosessanta) giorni dalla stipula del contratto.

In caso di ritardo nei pagamenti delle singole rate, decorreranno a favore dell'Ente proprietario gli interessi legali sulle somme non pagate.

Qualora il ritardo durasse oltre 30 giorni, l'Ente, previa diffida ad adempiere notificata a mezzo PEC, potrà rescindere il contratto con incameramento del relativo deposito cauzionale.

Si procederà conseguentemente all'aggiudicazione al secondo migliore offerente e così via via.

#### **Art. 10. DEPOSITO CAUZIONALE DEFINITIVO**

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere, prima della stipula del contratto, a depositare garanzia fideiussoria nella misura pari al 10% del prezzo a base d'asta. In caso di mancata ottemperanza degli impegni assunti con il contratto o inosservanza delle prescrizioni definite nel progetto di taglio e capitolati tecnici, la cauzione sarà incamerata parzialmente o nella sua totalità dall'Amministrazione, salvo ulteriore rivalsa sull'aggiudicatario per i maggiori eventuali danni. La garanzia fideiussoria deve prevedere espressamente validità, con la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta da parte del Comune di Cori, fino all'approvazione del collaudo definitivo.

Detta cauzione potrà essere restituita solo dopo che l'aggiudicatario avrà pagato tutti i compensi dovuti e le eventuali penalità fissate nell'eventuale verbale di collaudo.

#### **Art. 11. INCOMPATIBILITA'**

Non possono essere ammessi alla gara: a) coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo; b) coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.

#### **Art. 12. ESCLUSIONE DALL'ASTA**

L'Ente appaltante si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta qualunque dei concorrenti, senza rendere note le ragioni del provvedimento e senza che l'escluso abbia il diritto ad indennizzo di sorta.

#### **Art. 13. VALIDITÀ DEGLI OBBLIGHI ASSUNTI DALLE PARTI**

Il deliberatario, dal momento della aggiudicazione fattagli, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso l'Ente proprietario, il quale invece non è vincolato sino a quando l'aggiudicazione stessa ed il contratto di vendita non abbiano riportato le prescritte superiori approvazioni. Nel caso di mancata approvazione del contratto di vendita, per la quale l'Ente non è comunque tenuto a specificare i motivi, o nel caso che la detta approvazione non avvenga nei tre mesi dalla stipulazione del contratto, il deliberatario potrà ottenere lo scioglimento del contratto e la restituzione del deposito previsto dall'art. 8 senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

#### **Art. 14. VERBALE DI AGGIUDICAZIONE E DOMICILIO ELETTO**

Il verbale di aggiudicazione, da sottoscrivere subito dal Presidente della Commissione di gara, dall'Ufficio rogante e dall'aggiudicatario sarà da ritenersi come un preliminare di vendita. Non volendo e non potendo l'aggiudicatario sottoscrivere se ne farà menzione nel verbale e questo gli sarà notificato a norma dello art. 82 del regolamento di contabilità. All'aggiudicatario verrà consegnata una copia autentica del verbale di aggiudicazione.

L'aggiudicatario dovrà eleggere, a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale nel luogo ove ha sede l'Ente appaltante.

#### **Art. 15. RESCSSIONE DEL CONTRATTO PER MANCATA CAUZIONE**

Se l'impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione stabilita dal precedente art. 8 entro il termine ivi previsto, l'Ente appaltante potrà senz'altro rescindere il contratto dandone comunicazione all'impresa stessa mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e disporre liberamente per una nuova gara restando a carico dell'impresa medesima la eventuale differenza in meno della nuova aggiudicazione, esclusa ogni differenza in più e restando inoltre incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara con i conseguenti provvedimenti (ed incamerando il deposito cauzionale e quello provvisorio).

#### **Art. 16 CONSEGNA DEL BOSCO**

L'Amministrazione appaltante inviterà l'aggiudicatario stesso a prendere in consegna entro venti giorni il materiale venduto. Il tecnico progettista darà atto nel relativo verbale firmato dall'aggiudicatario, dal rappresentante del Comune di Cori, dei termini e segnali che ne fissano l'estensione, delle prescrizioni da usarsi nel taglio delle piante da rilasciare per riserva, delle strade di smacchio e delle vie di trasporto del legname e del termine assegnato per il taglio e l'esbosco. Se l'aggiudicatario si rifiuta di sottoscrivere

il predetto verbale ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso. Ove però egli rifiuti o condizioni la presa in consegna del materiale venduto, essa si ha come non avvenuta.

Su richiesta dell'aggiudicatario, gli potrà essere data eccezionalmente, entro il termine prefisso, la consegna fiduciaria del materiale venduto, omettendo il sopralluogo e sempre che nella domanda l'aggiudicatario abbia assicurato la piena conoscenza del capitolato d'oneri e degli obblighi relativi nonché dei limiti nella zona da utilizzare. Nel caso che l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa comunque non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine e conseguenza derivante dall'applicazione del presente capitolato decorreranno a tutti gli effetti dal ventesimo giorno dalla avvenuta notifica dell'approvazione dell'aggiudicazione, anche se la consegna avvenga successivamente.

Trascorsi tre mesi senza che l'Impresa aggiudicataria abbia presa regolare consegna del lotto venduto il Comune di Cori potrà procedere alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti cd incamerando il deposito cauzionale e quello provvisorio.

#### **Art. 17 GIORNO DI INIZIO DEI LAVORI**

L'aggiudicatario dovrà indicare all'Amministrazione dell'Ente, al Comando dei Carabinieri Corpo Forestale e alla Provincia di Latina il giorno in cui inizieranno i lavori nel bosco, con un preavviso non inferiore ai 15 giorni.

#### **Art. 18 TERMINE DI TAGLIO**

Il taglio delle piante dovrà essere effettuato entro la stagione silvana 2020/2021 dal 01 ottobre al 30 aprile – art. 20 regolamento forestale, attuazione art. 36 della L.R. 39/2002, oppure, previo nulla osta dell'Ente proprietario, nella stagione silvana seguente. I residui legnosi delle lavorazioni del diametro minimo superiore a cinque centimetri devono essere allontanati dalla tagliata, mentre i residui di diametro massimo inferiore a cinque centimetri devono essere:

- a) concentrati negli spazi vuoti delle tagliate stesse allo scopo destinati;
- b) lasciati sparsi sul letto di caduta, fatte salve le ceppaie e la rinnovazione esistente, ridotti in lunghezza di dimensione non superiore a 100 centimetri, oppure concentrati negli spazi liberi da novellame o ceppaie, avendo cura di evitare cumuli che superino i 100 centimetri di altezza.

Qualora l'aggiudicazione non avvenga in tempo utile alla previsione di cui sopra, è fatta salva la possibilità di effettuare l'utilizzazione in un periodo successivo che verrà indicato dall'Ente proprietario in sintonia con la normativa vigente. La proprietà del materiale non tagliato in tempo entro i termini su indicati e loro eventuali proroghe passeranno gratuitamente in proprietà dell'Ente.

#### **Art. 19 PROROGHE**

La proroga dei termini stabiliti dall'art. 18 per il taglio dovrà, essere chiesta, previo nulla osta dell'Ente proprietario, un mese prima dello spirare dei termini stessi, alla Provincia di Latina, cui compete la facoltà di concederla. La proroga comporterà la corresponsione all'Ente di un indennizzo da valutarsi insindacabilmente dalla Provincia stessa.

#### **Art. 20. DIVIETO DI SUB- APPALTI**

L'aggiudicatario non potrà cedere ad altro né in tutto né in parte gli obblighi ed i diritti relativi al presente contratto. La inosservanza di tale obbligo consente all'Amministrazione dell'Ente di avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti nel presente Avviso/Capitolato.

#### **Art. 21. RISPETTO ALLE LEGGI FORESTALI**

L'aggiudicatario, nella utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente capitolato sia delle prescrizioni di massima e di polizia forestale del regolamento forestale n. 7/2005 attuazione art. 36 della L.R. 39/2002, sia dei regolamenti e delle leggi forestali in vigore.

#### **Art. 22 RILEVAMENTO DANNI**

Durante la utilizzazione, nonché alla fine della lavorazione, gli Agenti forestali giurisdizionalmente competenti per le infrazioni alle leggi e regolamenti in vigore, daranno corso ai provvedimenti contravvenzionali.

#### **Art. 23. DIVIETO DI INTRODURRE ALTRO MATERIALE E DI LASCIARE PASCOLARE ANIMALI**

E' proibito all'aggiudicatario di introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e di lasciar pascolare animali da tiro od altri.

#### **Art. 24 MODALITÀ DEL TAGLIO**

Il taglio delle piante di alto fusto aventi a petto d'uomo un diametro superiore a 30 centimetri, dovrà essere di regola eseguito con la motosega. Per le latifoglie, destinate a riprodursi per via agamica, è vietato l'impiego del segone; il taglio dovrà essere effettuato a perfetta regola d'arte, con strumenti ben taglienti, a superficie liscia, inclinata o convessa (a «schiena d'asino» o a «chierica di monaco») e senza lacerare la corteccia. Deve inoltre praticarsi in prossimità del colletto, salvo speciale autorizzazione degli Agenti forestali. Anche i monconi e le piante danneggiate, da abbattere dietro assenso dell'Amministrazione, dovranno essere recisi a perfetta regola d'arte. Nei cedui il taglio deve essere eseguito a superficie netta il più possibile vicino al terreno.

Le modalità d'esecuzioni è regolata e sanzionata dagli art. 66, 67, 68, 133, 138 e 139 del regolamento forestale n. 7/2005 attuazione art. 36 della L.R. 39/2002.

#### **Art. 25. PENALITÀ PER MANCATA CONSERVAZIONE DELLE IMPRONTE DEL MARTELLO; NON TRASCRIZIONE DEL NUMERO SULLA CEPPAIA; CEPPAIE MAL RECISE E TAGLIATE IN EPOCA DI DIVIETO**

L'aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti ed in modo che siano sempre visibili il numero e le anellature in vernice delle piante lasciate in dote al bosco e delle piante con doppio anello delimitanti i confini. Per le infrazioni vengono stabilite, a carico dell'aggiudicatario, le penalità indicate dagli art. 133, 138 e 139 del regolamento forestale n. 7/2005 attuazione art. 36 della L.R.39/2002.:

#### **Art. 26. INDENNIZZO PER TAGLI IRREGOLARI E ABUSIVI**

Nell'abbattere gli alberi si useranno tutti i mezzi suggeriti dalla pratica o dagli Agenti forestali per non rompere, scortecciare o ledere in qualsiasi maniera le piante circostanti. Per ogni pianta non martellata, o comunque non assegnata al taglio che venga utilizzata, stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiatico da determinarsi sulla base del prezzo di mercato all'atto del collaudo, senza pregiudizio per le sanzioni penali previste dalla legislazione vigente.

Qualora si tratti di piante giovani, non commerciabili, l'indennizzo sarà commisurato al doppio del danno. In caso di danni minori l'indennizzo sarà determinato sulla base del relativo articolo di competenza del regolamento forestale n. 7/2005 attuazione art. 36 della L.R. 39/2002 e, ove non previsto, in base all'art. 45 del regolamento al R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, approvato con R.D. l. 6 maggio 1926, n. 1126. La stima degli indennizzi sarà fatta dal collaudatore con i criteri sopra indicati. Le penali stabilite dal presente Capitolato saranno versate al Comune nei limiti dell'importo del macchiatico o del danno e per l'eccedenza alla Camera di Commercio, Industria e Agricoltura agli effetti degli art. 134 e seguenti del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, e successive modifiche.

#### **Art. 27 SOSPENSIONE DEL TAGLIO**

Il Coordinamento Provinciale del Comando Carabinieri-Corpo Forestale competente, previo avviso all'Amministrazione dell'Ente, si riserva la facoltà di sospendere, con comunicazione spedita via PEC all'aggiudicatario, il taglio e anche lo smacchio qualora, malgrado gli avvertimenti degli Agenti forestali, questi persista nella utilizzazione del bosco non in conformità alle norme contrattuali ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale. Qualora dalla continuazione dell'utilizzazione non in conformità, a quanto stabilito dalle norme contrattuali e dalle vigenti leggi forestali in materia, potessero derivare danni tali da compromettere la consistenza boschiva del lotto, la sospensione in parole può essere fatta verbalmente dagli Agenti forestali salvo ratifica del Coordinamento Provinciale del Comando Carabinieri-Corpo Forestale competente e salva, all'Amministrazione dell'Ente, la facoltà di avvalersi della rescissione del contratto e dei conseguenti provvedimenti come al precedente art. 15. In ogni caso l'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria del Coordinamento Provinciale del Comando Carabinieri-Corpo Forestale predetto, salva la loro determinazione definitiva in sede di collaudo.

#### **Art. 28 RIPULITURA DELLA TAGLIATA**

Per quanto riguarda la ripulitura della tagliata dai residui della lavorazione, il periodo di tempo entro il quale essa dovrà effettuarsi e le penali da corrispondere per le eventuali infrazioni, l'aggiudicatario dovrà attenersi a quanto stabilito in merito dagli art. 67, 133 e 139 del regolamento forestale n. 7/2005 attuazione art. 36 della l.r. 39/2002 e di tale legge riferimento all'art 84 commi 1-2-3-4-5-6

### **Art. 29 OBBLIGHI DELLO AGGIUDICATARIO PER I PASSAGGI E LA VIABILITÀ IN GENERE**

L'aggiudicatario è obbligato:

- 1) a tenere sgomberi i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi possa transitare liberamente;
- 2) a spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
- 3) a riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
- 4) ad esonerare e rivalere comunque l'Ente anche verso terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.

### **Art. 30 DIVIETO DI APERTURA DI NUOVE VIE E DI NUOVE AIE CARBONILI. PENALITÀ**

Il trasporto dei prodotti dovrà essere eseguito per vie esistenti che, all'occorrenza, saranno indicate dagli Agenti forestali competenti per il territorio. È fatto assoluto divieto di aprire nuove piste per l'esbosco ed eseguire qualsiasi intervento che possa arrecare danni al suolo, al soprassuolo e all'ambiente naturale. L'apertura o l'ampliamento di qualsiasi pista o piazzale o altra modifica permanente allo stato dei luoghi nell'area interessata al taglio o in aree confinanti è normata dagli artt. 88 e 89 del regolamento forestale n. 7/2005 attuazione art. 36 della L.R. 39/2002.

Al termine dei lavori, la ditta aggiudicataria dovrà aver cancellato ogni traccia di strascico e altri movimenti di terra superficiali, in modo da evitare fenomeni erosivi o altri danni ambientali per i quali la ditta potrà essere ritenuta responsabile ai sensi delle leggi vigenti anche negli anni successivi al collaudo stesso.

### **Art. 31 COSTRUZIONE CAPANNE**

L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti, senza espressa autorizzazione dell'Ente.

L'autorizzazione è vincolata al parere favorevole dell'Autorità forestale che provvederà altresì a designare il luogo ove potranno avvenire le costruzioni, da effettuare solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì distruggerle e sgomberarle allo spirare del termine stabilito nel presente Avviso/Capitolato d'oneri, trascorso il quale passeranno gratuitamente in piena proprietà, dell'Ente.

### **ART. 32 CARBONIZZAZIONE**

La carbonizzazione nel bosco è permessa, regolata e sanzionata con le modalità stabilite dagli artt. 72, 73, 133-139 del regolamento forestale n. 7/2005 attuazione art. 36 della L.R. 39/2002 e di tale legge riferimento all'art 84 commi 1-2-3-4-5-6.

### **Art. 33 NOVELLAME E RIGETTI**

Il deliberatario è obbligato a rispettare il novellame e i rigetti delle ceppaie. Riguardo la salvaguardia del novellame e le sanzioni, il deliberatario deve osservare le norme contenute negli art 68, 69, 133 e 139 del regolamento forestale attuazione art. 36 della L.R. 39/2002.

#### **Art. 34 COLLAUDO**

Alla scadenza del termine originario o prorogato della utilizzazione, questa si intende chiusa. Tale chiusura potrà essere anticipata all'eventuale antecedente data di ultimazione qualora l'aggiudicatario ne dia comunicazione via PEC all'Ente proprietario, al Comando dei Carabinieri Corpo Forestale ed alla Provincia di Latina: in tal caso la chiusura prende data peraltro dall'arrivo di tale comunicazione al Comune di Cori.

Potrà essere eseguito il collaudo, per conto dell'Ente appaltante, da un funzionario dello stesso ente, o da un tecnico da questo designato, entro mesi 6 (sei) dalla data di chiusura dell'utilizzazione come avanti determinata. L'aggiudicatario ed il rappresentante dell'Ente proprietario saranno invitati ad intervenire al collaudo al quale potranno anche farsi rappresentare. In caso di mancato intervento il collaudo verrà eseguito in loro assenza.

Qualora fosse effettuato, il collaudo eseguito come sopra ha valore di lodo arbitrale non soggetto ad appello o ricorso.

#### **Art. 35 DISPONIBILITÀ DELLA CAUZIONE**

L'Amministrazione dell'Ente potrà rivalersi senz'altro direttamente sulla cauzione nonché contro l'aggiudicatario, in base alle risultanze del verbale di collaudo, per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta e agli altri addebiti ivi ritenuti.

#### **Art. 36 INTERESSI SULLE PENALITÀ E INDENNIZZI**

Le somme che l'aggiudicatario dovesse versare all'Ente per indennizzi o penalità saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale amministrativo o di collaudo dell'utilizzazione, e con le modalità contemplate nell'art. 23. In caso di ritardo, l'aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni azione dell'Ente.

#### **Art. 37 ASSICURAZIONE OPERAI**

L'aggiudicatario risponderà, in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni sia il completo risarcimento di essi.

Egli è obbligato a provvedere, a termine di legge, a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori. Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato, in linea di massima, alla presentazione da parte dall'aggiudicatario delle attestazioni rilasciate dagli istituti competenti comprovanti l'adempimento dell'obbligo di cui sopra.

#### **Art. 38 PASSAGGIO IN FONDI DI ALTRI PROPRIETARI**

L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità, né oneri, per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

#### **Art. 39. RESPONSABILITÀ DELL' AGGIUDICATARIO**

L'aggiudicatario sarà responsabile, fino alla comunicazione del termine dei lavori e/o dell'eventuale collaudo, di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

#### **Art. 40. SVINCOLO DEL DEPOSITO CAUZIONALE**

Avvenuto il collaudo, o dopo sei mesi dalla chiusura dei lavori, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'Ente proprietario: il deposito cauzionale e la eventuale eccedenza del deposito per le spese non saranno svincolati se non dopo che da parte dell'Autorità tutoria dell'Ente e da parte dell'aggiudicatario sarà stata regolata ogni pendenza amministrativa sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso l'Ente stesso salvo sempre quanto disposto negli articoli del presente Avviso/Capitolato. Con il ritiro della cauzione il deliberatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente per motivi comunque attinenti al presente contratto.

#### **Art. 41. INFRAZIONI NON CONTEMPLATE**

La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente capitolato d'onori che non sia stata prevista sarà fatta dal collaudatore e/o da tecnico incaricato.

#### **Art. 42 RICHIAMO ALLA CONTABILITÀ GENERALE DELLO STATO**

Per quanto non disposto dal presente capitolato si applicheranno le norme della Legge 18 novembre 1923, n. 2440, e del Regolamento 23 maggio 1924, n. 827.

#### **Art. 43 CONOSCENZA DEL CAPITOLATO DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO**

L'approvazione del presente contratto, secondo il disposto contenuto nel precedente articolo 5, è subordinata al rilascio da parte dell'aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno, e da lui firmata in calce:

agli effetti tutti dell'art. 1341 cod. civ. il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso piena visione e cognizione dei precedenti articoli 3, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, da 24 a 30, da 32 a 35, 38 e 39, del suesteso Capitolato che intende come qui riportati e che approva tutti specificatamente.

### **B) CONDIZIONI SPECIALI**

#### **ART. 44 RISERVARE AL TAGLIO LE MATRICINE**

L'aggiudicatario ha l'obbligo di riservare dal taglio tutte le matricine ed i polloni di specie diverse dal castagno, oltre a tutte le matricine di confine di cui n. 89 piante di perimetro esterno, includendo le due particelle forestali nn. 22 e 23 in un unico lotto, contrassegnate sul fusto con vernice rossa indelebile ad 1,3 metri da terra, con una doppia banda ed un numero naturale progressivo, da 1 a 89 individui di cui 22 castagni, 1 acero campestre, 2 aceri opali, 9 carpini bianchi, 5 ornielli, 1 faggio, 4 carpini neri, 43 cerri,

1 leccio e 1 roverella. La dividenda che separa le due particelle forestali nn. 22 e 23 è contrassegnata nel stesso modo da 22 piante, numerate in ordine progressivo da 90 a 111 di cui 13 castagni, 3 faggi e 6 cerri. Inoltre, per la particella forestale n. 22, tutte le piante che compongono:

- la dividenda A che è composta da 35 piante di castagno;
- la dividenda B è composta da 94 piante di castagno.

Per la particella forestale n. 23, tutte le piante che compongono:

- la dividenda C che è composta da 21 piante di castagno;
- la dividenda D è composta da 45 piante di castagno;
- la dividenda E è composta da 52 piante di castagno.

Inoltre l'aggiudicatario ha l'obbligo di riservare dal taglio tutti i polloni e le matricine di essenza castanicola, così come indicato nelle aree di saggio e dimostrative del taglio e come meglio evidenziato all'interno del progetto di utilizzazione.

#### **Art. 45 ACCANTONAMENTO**

L'Ente proprietario dovrà prelevare dall'importo di aggiudicazione una somma nella misura del 10% dell'importo stesso ed accantonarla ai sensi dell'art. 21 della L.R. n. 39/2002. Tale somma dovrà essere utilizzata per la realizzazione di opere di miglioramento del patrimonio silvo-pastorale dell'Ente.

#### **Art. 46 RACCOLTA FRASCAME**

In caso di richiesta la ditta aggiudicataria è obbligata a consentire ai cittadini di Cori la raccolta del frascame e dei residui di lavorazione.

#### **Art. 47 SEGNALAZIONE DANNI**

L'aggiudicatario è tenuto a segnalare tempestivamente all'Ente proprietario ed al Comando dei Carabinieri Corpo Forestale competente per territorio qualsiasi danno di tipo ambientale o patrimoniale che si verifichi all'interno della tagliata, anche se arrecato dall'aggiudicatario stesso. La mancata segnalazione comporterà il raddoppio delle penalità previste in questo Capitolato Speciale.

#### **Art. 48 PRESENZA E/O REPERIBILITÀ**

L'aggiudicatario dovrà assicurare sul luogo dell'utilizzazione la presenza del responsabile del cantiere o quantomeno la sua pronta reperibilità nell'orario di normale attività lavorativa e nei periodi dell'anno in cui è consentita l'attività silvana.

#### **Art. 49 INFORMAZIONI DI CANTIERE**

L'aggiudicatario dovrà apporre in posizione ben visibile, presso l'accesso principale della superficie da utilizzare, un cartello della superficie minima di 1,00 mq contenente le seguenti informazioni:

COMUNE DI CORI (LT)

DELIBERAZIONE: N° 146/2028

LAVORI DI TAGLIO COLTURALE DI CONVERSIONE ALL'ALTO FUSTO DEL BOSCO CEDUO DI CASTAGNO  
MATRICINATO DI SUPERFICIE PARI A ETTARI 52.00.40

LOTTO BOSCHIVO: QUARTO GRANDE – PARTICELLE FORESTALI NN. 22-23

A) DITTA AGGIUDICATARIA \_\_\_\_\_

COMANDO CARABINIERI CORPO FORESTALE DI CORI

AUTORIZZAZIONI:

PROVVEDIMENTO DELL'ASSESSORATO PIANIFICAZIONE URBANISTICA E TERRITORIALE DELLA PROVINCIA  
DI LATINA Prot. 2211 DEL 20/01/2020

NULLA OSTA DELL'ASSESSORATO Regione Lazio REGISTRO UFFICIALE . U .0862168 del 28-10-2019.

Il cartello dovrà essere esposto e leggibile per la data della consegna e rimane sino al collaudo. Per ogni giorno di mancata esposizione nel corso delle operazioni di taglio sarà applicata la penale di € 41,32 (quarantuno/32).

#### **Art. 50. ACCATASTAMENTO E RIMOZIONE MATERIALE**

L'iniziale concentramento del legname, se necessario, dovrà essere effettuato in prossimità delle piste, sentieri o linee naturali di esbosco. Il rotolamento e lo strascico è permesso soltanto dal punto di atterramento della pianta alla pista, strada, sentiero di esbosco più vicina.

Eventuali cataste di legna non devono essere appoggiate ad altre piante in piedi. Il legname esboscato deve essere posizionato in maniera tale da non ricoprire ceppaie di latifoglie e superfici con giovani semenzali già affermati.

L'aggiudicatario è tenuto a rimuovere dalla superficie in oggetto di taglio, i rifiuti speciali che colà giacciono al momento della consegna o che vi siano depositati in seguito fino alla data del collaudo, salvo quando detta rimozione comporti un danno ambientale maggiore di quello risultante dal definitivo abbandono, in accordo a quanto valutato di volta in volta dal locale Comando Carabinieri Corpo Forestale. La superficie oggetto di utilizzazione dovrà inoltre essere tenuta costantemente sgombra da rifiuti solidi urbani abbandonati durante il periodo di consegna del bosco.

Per le inadempienze saranno applicate, oltre alle sanzioni amministrative e penali esistenti: la penalità di € 103,29 (centotre/29), per ogni pezzo al momento del collaudo, per i rifiuti speciali; di € 10,32 (dieci/32), per ogni pezzo, per i rifiuti solidi urbani

Per l'allestimento ed esbosco del legname valgono comunque le norme degli art. 67-68 e 69 del regolamento forestale 7/2005 attuazione art. 36 della L.R.39/2002.

(Firma dell'aggiudicatario)

\_\_\_\_\_

Luogo e data

(Firma delle parti)

